



Alluminio e batterie, arrivano i premi economici dai Consorzi

Stefanutti: Come sempre il denaro verrà ristornato ai Comuni

Aprile 2014

Accanto al successo di vendita della carta da macero, grazie alla raccolta differenziata porta a porta e alla gestione delle ecopiazzole, arrivano altri risultati positivi dal conferimento di alluminio e batterie al piombo. Si tratta di un ulteriore successo nel ciclo della raccolta dei rifiuti che, oltre ad importanti vantaggi per l'ambiente grazie al recupero di materiali preziosi, si traduce in un contributo aggiuntivo al contenimento dei costi dei servizi. Infatti questi premi, ricevuti dai vari Consorzi di filiera, vengono ristornati da A&T2000 spa ai Comuni in base alle rispettive quantità raccolte.

Questo a conferma dell'innovazione raggiunta dai sistemi tecnologici di raccolta messi in campo da A&T2000 nei Comuni soci del Medio Friuli e della Comunità Collinare che permettono di ottenere raccolte di elevata qualità merceologica e di alta resa pro-capite: per questo arrivano anche i premi in denaro assegnati da parte dei consorzi di filiera, in particolare quelli del CIAL, Consorzio imballaggi alluminio, per la raccolta dell'alluminio e del COBAT, il Consorzio nazionale raccolta e riciclo, per le pile e batterie al piombo.

Da parte del CIAL, fa sapere l'amministratore unico di A&T2000, Gianpaolo Stefanutti, «abbiamo ricevuto un premio di 6.734 euro per la resa della raccolta pro capite: il 15 per cento in più in aggiunta ai soldi già incamerati per il conferimento ordinario dell'alluminio pari a 43mila 231 euro. Per quanto riguarda il CIAL, per A&T2000 si tratta di una riconferma, infatti anche negli scorsi anni siamo stati premiati per il lavoro di raccolta nei nostri Comuni». Inoltre, aggiunge Stefanutti, «a questo si aggiunge anche il contributo che arriva dal COBAT che ci ha confermato un bonus di quasi mille euro per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta, il 10 per cento in aggiunta ai fondi già incamerati per il conferimento ordinario di batterie al piombo di oltre 9mila euro». Tutto ciò, conclude, «per riconoscere concretamente i comportamenti virtuosi dei cittadini nei confronti dell'ambiente».